Editore: Comune di Gonars
Sede: Biblioteca Comunale
Gonars (UD)
Anno XVII n. 64 (Anno XXI n. 82)

GLAG

Gruppo Lavoro
Associazioni Gonaresi

autunno

settembre/ottobre/novembre 2011

Un architetto con Medici Senza Frontiere

Maria e Nadia, due maestre speciali

Primo concorso fotografico "Memorial Mario Boemo"

Un fulmine nella notte...

GLAG
Gruppo Lavoro Associazioni Gonaresi

Editore: Comune di Gonars
Direttore responsabile: Marino Del Frate
Responsabile: Angela Plasenzotti
Sede presso la Biblioteca Comunale

Alle riunioni della redazione del GLAG vengono invitati tutti i rappresentanti delle associazioni e comitati, enti pubblici e privati, fondazioni ed istituzioni gonaresi.
Alla stesura del presente numero, oltre i firmatari degli articoli, hanno collaborato:

Sergio Andrian *(Associazione Munus)*,
Emanuele Baggio *(Assessore alla cultura)*,
Renato Blasini *(Amîs di Vie Rome)*,
Luisa Ciroi *(Associazione Munus)*,
Iva Cocetta *(Gruppo donne)*,
Franca Del Frate,
Marino Del Frate *(Sindaco di Gonars)*,
Roberto Fabro *(Gruppo Miez Mil)*,
Giancarlo Ferro *(Asdc Calcio Gonars)*,
Mariella Malisan,
Rita Malisan *(Zona pastorale di Gonars, Scuola Primaria di Gonars)*,
Elisetta Moretti *(Associazione "Il salotto")*,
Angela Plasenzotti *(Le Zebre Udinese Club Femminile)*,
Paola Ronutti *(Ass. Culturale Ricreativa Fauglis)*,
Roberto Ronutti *(Riserva di caccia Gonars)*,
Silvia Sattolo,
Ilena Scarel *(Asd Amatori calcio)*,
Giuseppina Stocco *(Scuola secondaria di primo grado)*,
Mauro Tavaris *(Progetto Gonars Vivo)*,
Denis Tirelli *(ANA Gonars)*,
Lucio Todon *(AFDS)*.

Aut. Trib. di Udine reg. dei giornali e periodici 11/96 del 21.05.96
Progetto grafico: Silvia Sattolo, Gonars
Stampa: Graphic Studio, Gonars
Ogni autore scrive senza compenso, sotto la propria personale responsabilità.

La Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, Servizio identità linguistiche e corregionali all'estero concorre al finanziamento per la spedizione all'estero del periodico GLAG per i cittadini iscritti all'A.I.R.E.

Vi ricordiamo che potete consultare il GLAG anche su Internet al sito www.comune.gonars.ud.it

GLAG autunno

SOMMARIO

IN COPERTINA: Agnese Baggio con in braccio la piccola Agnese, nata pochi giorni dopo il suo arrivo a Kacheliba: il padre che lavorava nel cantiere dell'ospedale le ha dato il suo nome.

3 Le lettere
Amis da Disu

4-5 Un architetto con Medici Senza Frontiere
Festa dei compleanni

6 Primo concorso "Memorial Boemo"
Nuova sede per l'Associazione Cacciatori Gonars

7 Novità al Parco dei Tigli
La MuNuS informa

8-9 Il Calendario
Amîs di Vie Rome
17° raduno Grup Miez Mil

10 Un modo diverso di vivere la scuola
Maria e Nadia, due maestre speciali

11 L'età delle scelte responsabili
Altri tempi: atmosfere di *androne* ritrovate

12 Noi ci siamo distinti...
Tutti a Gardaland!

13 Asdc Gonars
Creatività ancora in bella mostra a Fauglis

14-15 Comune informa

16 Asd Amatori Gonars: avanti tutta
L'anno della conferma

6 Una nuova sede per l'Associazione Cacciatori in occasione del 45° anniversario di fondazione della riserva di caccia di Gonars.

10 17° raduno Fiat 500 a Gonars: quasi 200 autovetture per un totale di 350 appassionati.

11 La consegna della costituzione italiana e dello statuto della regione Friuli Venezia Giulia ai diciottenni di Gonars.

12 7 ragazzi della Scuola Secondaria di Gonars hanno rappresentato la loro scuola a livello regionale.

le lettere

Un fulmine nella notte...

Il mondo mediatico, se non stiamo ben attenti, corre il rischio di appiattire i nostri sentimenti di fronte agli avvenimenti, belli o brutti che siano, che ogni giorno registriamo. Di fronte a situazioni di dolore o di distruzione, dopo il momentaneo raccapriccio, ripieghiamo il giornale e riprendiamo le consuete attività. Questa volta, però, ad Ontagnano, siamo costretti a fare i conti con una situazione che ci riguarda direttamente: un fulmine ha colpito la nostra chiesa e incendiato la sacrestia, partendo dal corto circuito dell'impianto elettrico. Verso le 6 del mattino, quando la gente all'inizio di un nuovo giorno si alzava, ci si accorse del fumo denso e dell'odore acre che usciva dalle finestre della chiesa. I Vigili del fuoco arrivavano quasi subito per spegnere l'incendio. La gente, ancora incredula, si ammassava sul sagrato chiedendo che cosa fosse accaduto, quasi volendo ignorare un fatto che appariva già molto chiaro. Parecchie persone del paese si resero subito disponibili ad aiutare i pompieri, chi nello smassamento dei ruderi, chi nel tentativo di recuperare qualche oggetto, o qualche suppellettile della chiesa...

Ho visto molti parrocchiani con le lacrime agli occhi, quasi smarriti, chiedersi: "Che cosa sarà di noi e della nostra comunità?".

Potrebbe sembrare poco comprensibile, ma in quel momento, assieme ad una forte stretta al cuore, ho provato un senso di sicurezza nel constatare la presenza così sofferta e speranzosa della mia gente.

La volontà di tutti era improntata all'idea di "fare presto" per riavere quanto prima la disponibilità della nostra chiesa. Infatti nei nostri paesi le chiese sono state edificate dai nostri padri, oltre che come "casa del Signore", anche come la "casa comune" per tutte le famiglie. Quindi questo edificio sacro la gente lo sente profondamente suo: parla della storia di un popolo, racconta vicende liete e tristi che si sono susseguite nei tempi. La chiesa come casa comune e punto di riferimento per l'approfondimento dei valori cristiani che stanno alla base della nostra fede e del nostro comportamento.

Forse, in tante persone si era assopito questo senso di partecipazione, che è scattato quasi d'incanto di fronte a questa sfida. Infatti da alcune persone ho colto una confidenza: "Torneremo presto nella nostra chiesa, più bella di prima, in omaggio anche ai nostri padri, che con affetto l'hanno costruita e abbellita con tanti interventi: altari, stendardi, statue, veli, calici, candelieri...".

Inseguendo i nostri desideri vorremmo riabitare la chiesa quanto prima. Purtroppo dobbiamo fare i conti con l'iter burocratico e giuridico che ha tempi tecnici piuttosto lunghi. I lavori di ripristino vengono seguiti dall'arch. Francesco Toso, che sta coordinando le varie imprese interpellate e tiene i contatti con l'Ufficio Amministrativo Diocesano e con il responsabile della Commissione Diocesana di Arte sacra. Non mi azzardo a stabilire date, ma vorrei tanto potervi celebrare la s. Messa solenne almeno per Natale.

Intanto ringrazio, incoraggio e sollecito a continuare tutte le persone che in qualsiasi modo prestano la loro opera e offrono volentieri un po' del loro tempo per il bene della comunità. C'è gente che... ha fatto un corso accelerato... per la pulitura adeguata di banchi (vedeste come sono belli!), stendardi, statue, candelieri... C'è chi ha offerto la disponibilità del capannone di proprietà per alloggiare banchi, sedie, statue... durante l'inagibilità della chiesa. Un grazie va anche al gruppo di donne che si è offerto di confezionare nuove tovaglie d'altare e drappi per le liturgie.

Quasi come segno di speranza, un paio di settimane dopo il triste evento abbiamo celebrato un matrimonio sul sagrato antistante la chiesa. Io l'ho letto come un'invocazione di aiuto gridata al Dio autore della vita e come una sfida a non mollare nella salvaguardia della nostra fede e dei segni materiali che la esprimono.

Ringrazio gli sposi per averci donato questa testimonianza e per il dono singolare offerto alla chiesa: calice, pisside e patena. Quel vino e quel pane troveranno senz'altro il modo di cambiare la nostra vita, talvolta timida ed insicura, in testimonianza coraggiosa, gioiosa e coerente nella nostra comunità.

don Massimiliano Zanandrea

Spett.le Redazione del Glag
Biblioteca Comunale
Via E. De Amicis 33050 Gonars (UD)
e-mail: redazioneglag@gmail.com

"AMIS DAL DISU"

La perdita di un figlio, per una madre, è la cosa più atroce e dolorosa che possa succedere. A seguito di un evento come questo, il mondo, per ogni genitore, non esiste più. Mio figlio Michele è morto a causa di un incidente stradale, in moto, il 13 marzo 2010.

Una sera, gli amici di mio figlio vennero a farmi visita con una proposta: "…perché non allestiamo un chiosco in occasione della Festa d'Autunno e devolviamo il ricavato in beneficenza?"; da questa bellissima idea nasce il gruppo "Amis dal Disu", dal soprannome di cui andava orgoglioso Michele. Visto l'appello di aiuto per i bambini alluvionati fatto su facebook dal carabiniere Giuseppe Monopoli, ex collega di Michele al 7° Rgt Laives, ora di stanza al consolato Pakistano, abbiamo deciso, organizzato il tutto e, grazie soprattutto all'impegno di questi straordinari ragazzi, abbiamo raccolto quasi 1.000 euro!

Apprezzando il gesto, il consolato Italiano ha messo a disposizione la medesima cifra, e Monopoli ha così potuto portare di persona all'orfanotrofio dei bambini sordomuti Family Educational Service Fondation Deaf Reach, presente da più di vent'anni in Pakistan, ben 2.000 euro.

Questa lettera è aperta a tutti quelli che, come me, hanno perso una persona cara… Ridare un sorriso a un altro bambino può essere uno scopo per continuare a vivere… immaginando che il tuo bambino ti sorrida da lassù…

Un ringraziamento particolare a Massimo, Viviana, Federico, Raffaella, Martina, Alberto, Isabella, Stefano, Silvia e tutti gli altri ragazzi che hanno reso possibile tutto ciò. Grazie!!!

Franca Del Frate

Agnese Baggio

Un architetto con Medici Senza Frontiere

Trasmettervi la mia esperienza di questi ultimi tre anni non è facile perché fatta di tante storie, di tanti angoli di mondo e pezzi di Storia in cui ho avuto la fortuna di trovarmi.

Dal 2008 lavoro con Medici Senza Frontiere (MSF), la più grande organizzazione medica umanitaria indipendente di soccorso medico al mondo.

Vi chiederete cosa ha mai a che fare un architetto con un'organizzazione medica. Dovete sapere che i membri di MSF sono professionisti di profilo medico, paramedico, ma anche tecnico e logistico. Infatti, affinché lo staff medico possa svolgere il proprio lavoro e le cure giungano prontamente ai pazienti, è necessario un imponente apparato amministrativo, finanziario e logistico appunto, di supporto. Basti pensare alle forniture, al trasporto, all'acqua potabile e all'energia, alle comunicazioni, alle strutture... tutte cose che da noi sono scontate, ma in posti completamente isolati sono sempre una nuova sfida. È sempre la logistica che, assieme alle attività di promozione sanitaria, permette di garantire le condizioni igieniche (con la costruzione di latrine, la fornitura di acqua potabile, la gestione dei rifiuti ecc.) la cui mancanza è una delle cause principali della diffusione di innumerevoli malattie.

Ho cominciato la mia esperienza con MSF come architetto, nel nord-ovest del Kenya, dedicandomi alla costruzione di un ospedale per il trattamento dei malati di Kala Azar (una malattia mortale trasmessa da una zanzara più piccola di quella che trasmette la malaria). Il progetto era nato in risposta a un'emergenza per cui i malati venivano curati nelle tende. In seguito, col passare dei mesi, le statistiche hanno fatto capire che questa malattia era endemica nell'area a causa delle condizioni climatiche e ambientali; così è nato il progetto di costruire delle strutture in

How are you my sister?

Per trasmettervi un po' di emozioni direttamente dal terreno, vi allego un mio articolo pubblicato sulla rubrica "Vi scrivo da..." del sito di MSF Italia (www.medicisenzafrontiere.it).

Ho vissuto in Sud Sudan, dove sono rimasta per un anno, l'ultima esperienza da cui sono reduce. Il Sud Sudan è uno dei più poveri paesi del mondo. In vent'anni di guerra ha avuto ben poco modo di svilupparsi. E ora, dopo il referendum che ha sancito la divisione del più esteso paese africano, si appresta a costruirsi da zero come Stato. Qui ho avuto un ruolo di maggiore responsabilità operando come coordinatore logistico per i programmi di MSF Belgio in Sud Sudan. Facendo parte della coordinazione, composta dal capo missione e dal coordinatore medico, amministrativo, della finanza e logistico appunto, ero di base a Juba, la capitale, anche se gli spostamenti nei progetti erano frequenti. La coordinazione è in diretto contatto con il quartier generale (Bruxelles in questo caso) e i team dislocati sul terreno, e il suo ruolo è dar loro supporto tecnico. Il mio team era composto dai responsabili di tutte le varie famiglie della logistica: le operazioni aeree e i trasporti, le comunicazioni (internet, radio, satellitari etc), le forniture mediche e logistiche internazionali, regionali e locali, le costruzioni, il dipartimento di water & sanitation (che si occupa di tutto ciò che riguarda l'acqua, la sua potabilizzazione e lo smaltimento dei rifiuti), l'energia. Il team logistico era formato da circa ottanta persone presenti a Juba, di cui cinque espatriati, tre regionali (kenyani) e per il resto tutti sudanesi.

MSF Belgio ha in Sud Sudan due progetti con strutture sanitarie e dà supporto a due ospedali locali nelle attività chirurgiche soprattutto in preparazione a un eventuale afflusso di feriti. Dal punto di vista logistico il Sud Sudan è un paese molto difficile: basti pensare che uno dei nostri progetti, nel villaggio di Pibor, è inaccessibile via terra per dieci mesi all'anno a causa della stagione delle piogge. In ogni caso la strada è sempre interdetta ai passeggeri per motivi di sicurezza, dal momento che gli attacchi di varie milizie o di gruppi armati sparuti sono all'ordine del giorno lungo il tragitto. Per raggiungere il villaggio MSF dispone di un piccolo aereo, l'unico che può atterrare su una pista sterrata di così contenuta lunghezza. Il suo ospedale è l'unica via di salvezza per tutta la popolazione della zona. I servizi medici che abbiamo nella clinica sono: l'OPD (Outreach Patients Department) dove giornalmente i pazienti vengono ricevuti e visitati, l'IPD (In Patients Department) dove i pazienti vengono ricoverati, un villaggio per i malati di tubercolosi, un reparto maternità, il reparto isolamento per le malattie contagiose e un laboratorio. I pazienti che non possono essere curati dal nostro team direttamente sul campo vengono trasferiti a Juba via aereo. A parte il team di cinque espatriati e tre kenyani che vive nel progetto, tutto il resto dello staff è sudanese. Alcune posizioni vengono ricoperte dai confinanti kenyani perché non è possibile trovare profili tecnici specifici tra i sudanesi, che non hanno avuto l'opportunità di formarsi durante un così lungo periodo di guerra.

In questi anni ho ricevuto davvero tanto da tutte le persone che ho incontrato e con cui mi sono seduta a tavola condividendo un piatto di ugali (piatto tipico kenyano molto simile alla nostra polenta, solo senza sale), di riso o di cous cous, mangiati con le mani. Il nostro modo di vivere dopotutto non è né l'unico né quello giusto. Ho visto come si vive alla giornata ma sereni condividendo quello che si ha, ho visto la potenza della vita e della morte da molto vicino; ho sentito un sentimento che non avevo mai sperimentato prima: quello della fratellanza ("How are you my sister?" è quello che ti senti chiedere per strada anche da chi non conosci e non è solo formalità ma sentimento di famiglia umana che si respira un po' dappertutto in Africa) che mi ha sempre fatta sentire a casa, ovunque mi trovassi.

Ora mi accingo a ripartire per un'altra avventura, che vi racconterò magari una prossima volta. Intanto vi auguro ogni bene!

QUI A FIANCO DA SINISTRA: Kacheliba: il primo ospedale d'emergenza MSF per la cura del Kala Azar nelle tende e l'ospedale in muratura costruito successivamente. Etiopia: i bambini in fila per la visita medica settimanale e mezzi di trasporto locali.

muratura da passare in gestione al Ministero della Salute locale, dopo opportuna preparazione e formazione dello staff medico kenyano. Infatti tutti i programmi medici MSF prendono avvio previo accordo col Ministero della Salute locale, la cui partecipazione viene sempre richiesta. L'obiettivo è quello di rafforzare le strutture locali formandone il personale così da rendere possibile, in un futuro più o meno lontano a seconda del contesto, il passaggio di consegna delle attività.

Non dimenticherò mai la mia prima partenza, anche se non era il primo passo di un percorso che stavo già facendo: ero stata in Libano per la ricostruzione post bellica (applicazione pratica di un Master in "Pianificazione urbana e territoriale nei paesi in via di sviluppo", frequentato mentre lavoravo come architetto a Venezia). Ero ben preparata su quello che dovevo aspettarmi (MSF si accerta sempre, durante la selezione, che gli operatori umanitari siano informati su ciò che li aspetta sul terreno, e questo viene spiegato ancora meglio nel corso propedeutico alla partenza), ma era comunque la prima volta che andavo in Africa e che lavoravo con un'organizzazione internazionale. Assieme all'emozione, erano tanti anche le paure e gli interrogativi: "Sarò in grado di vivere in un villaggio isolato per così tanti mesi, fare il mio lavoro, cavarmela ecc.?"

Il mio primo ricordo africano è il viaggio con Dismas, un simpatico autista kenyano che da Kampala, in Uganda, mi ha portato a Kacheliba, in Kenya, nella Land Cruiser 4x4 MSF con tanto di bandiera. Ricordo le prime scene tipiche di città africana dal finestrino sempre aperto per i quaranta gradi: le strade sterrate, le fogne a cielo aperto, le case di fango, l'affollamento delle strade, i bambini dappertutto, i vestiti colorati, gli animali, la vitalità in ogni angolo. Ricordo che man mano che proseguivamo il viaggio attraverso la campagna, ero talmente affascinata da quello che vedevo -il verde rigoglioso, i fiori coloratissimi, il cielo blu, la gente che camminava per strada ovunque- che le mie difese hanno cominciato a dissolversi piano piano. Dopo un giorno e mezzo di viaggio, scendendo dalle montagne, mi si è aperto davanti un paesaggio da "Re leone". Tra l'unica rupe di roccia e un fiume color di terra, ho intravisto per la prima volta Kacheliba, il villaggio di poche centinaia di anime in cui avrei vissuto i successivi cinque mesi di vita. Ero al colmo della felicità! Quando sono entrata nel compound MSF avevo già un sorriso stampato sulla faccia ancor prima di ricevere il caloroso benvenuto dai quattro operatori umanitari e da tutto lo staff locale. E poi... a Kacheliba c'è sempre il sole!

Dopo questa era fatta: l'Africa mi aveva conquistata! e anche MSF!

Durante la missione in Kenya ho conosciuto meglio MSF, apprezzandone la serietà degli standard che utilizza nei programmi medici e nella gestione delle risorse grazie ai quali il massimo dei finanziamenti arriva al paziente. Sono anche rimasta impressionata dalla cura che si prende delle sue risorse umane durante il loro percorso di lavoro e di vita con l'organizzazione. Oltre ciò ho sentito di potermi riconoscere nei suoi valori affermati in modo così chiaro nella carta dei principi, indipendenza e neutralità in primis.

Dopo il Kenya sono partita come logista per due missioni in situazioni di emergenza: in Etiopia per l'emergenza di malnutrizione alla fine del 2008 e in Zimbabwe per l'epidemia di colera del 2009. Sempre nel 2009, nuovamente come architetto, sono stata in Niger per la costruzione di una maternità e di strutture per curare la malnutrizione, che in quei luoghi è cronica. Non mi ha mai abbandonata il desiderio di essere là dove succede la storia, o meglio quella che io ritengo la storia, a fianco dei suoi protagonisti, avendo il privilegio e la responsabilità di essere il braccio finale di una catena di persone che è la famiglia MSF. Là mi sono sempre sentita al posto giusto.

Medici Senza Frontiere (MSF) è la più grande organizzazione umanitaria indipendente di soccorso medico al mondo, nata per offrire soccorso sanitario alle popolazioni in pericolo. Oggi MSF opera in oltre 60 paesi con progetti di assistenza medica rivolti a popolazioni la cui sopravvivenza è minacciata da violenze o catastrofi dovute principalmente a guerre, epidemie, malnutrizione, esclusione dall'assistenza sanitaria o catastrofi naturali.

MSF si riserva il diritto di denunciare all'opinione pubblica le crisi dimenticate, gli abusi che si verificano lontano dalle prime pagine dei giornali, le inadeguatezze del sistema degli aiuti o la strumentalizzazione degli aiuti umanitari per interessi politici. Nel 1999 è stata insignita del premio Nobel per la Pace.

Festa dei compleanni

Rosita Ferro e Dino Piu

Da qualche anno collaboro con Filippo Ferigutti nelle iniziative d'incontro organizzate a Gonars dal "SALOTTO" e da "MUNUS" a favore degli anziani del nostro Comune. Da cinque, sei mesi ho esteso questa mia disponibilità alla Casa di Soggiorno per Anziani "Ardito Desio" di Palmanova. Infatti, complice il gonarese Enzo Ferro (Euro Picjuri) ospite della Casa, sono stato chiamato dalla signora Nadia (responsabile organizzativa dell'istituto) ed invitato a collaborare nell'animazione delle "Feste di compleanno" per gli anziani che vi soggiornano. Dovete sapere che mensilmente il personale della "Ardito Desio", organizza la "Festa dei compleanni" per gli ospiti che compiono gli anni nel mese (circa una dozzina) e vi partecipano tutti gli anziani che possono lasciare le loro stanze (circa una quarantina). Vengono riuniti nel grande soggiorno e la tavola è imbandita con un'enorme torta e bibite, ed io con la mia chitarra e con la voce di Rosita Ferro, dò inizio al dialogo in musica con gli anziani presenti. Oltre a Rosita, è con noi Daniela Modolo Williams, figlia di Giovanna Franz già emigrata in Australia (chè di Nicole). Daniela nel suo paese lavora in una casa di riposo e, trascorrendo i due mesi di ferie nel paese di origine della sua mamma, ha deciso di unirsi a noi per le "feste di compleanno", dando una mano a distribuire la torta e le bevande, accudendo ai presenti, ma più di tutto pronta a parlare e scherzare in friulano con loro.

Rosita è molto abile con il microfono e, muovendosi tra loro, li stimola ad unirsi al canto, li incoraggia a buttar fuori la voce, i ricordi e le emozioni. L'intrattenimento non è preparato ma è spontaneo, con racconti in musica ed in rima, storielle di gioventù con sottofondo di chitarra, villotte friulane e revival di diverse epoche cantate da Rosita ed alla quale si uniscono gli ospiti. I canti degli alpini rivitalizzano tutti gli anziani presenti: cantano in coro, ci mettono l'anima e tutta la forza che riescono ad esprimere ma, più di tutto ... la commozione più profonda *(di fâ vignî el pel dret)*.

E così, il lunedì pomeriggio di ogni fine mese, per due, tre ore gli anziani dell'"Ardito Desio" ridono, cantano con noi, si divertono e non ne sono mai sazi.

Dopo ogni incontro, alla fine della festa, Rosita, Daniela ed io usciamo dalla Casa di Riposo di Palmanova e ci sentiamo persone migliori.

Eva Minin
Udinese Club Femminile "Le Zebre"

Primo concorso "Memorial Boemo"

Avviato quest'anno in prima edizione il concorso fotografico "Memorial Mario Boemo" sul tema "Il gioco del calcio" a cura dell'Udinese Club Femminile "Le Zebre" con la collaborazione dell'UDINESE CALCIO ed il patrocinio della provincia di Udine e del Comune di Gonars, si è concluso con esposizione delle fotografie e premiazioni in occasione della "Pedalata Gonarese" organizzata dalle "Zebre", che quest'anno si è svolta durante la festa paesana "Biciclete, sport e ort" promossa dalla Parrocchia di Gonars domenica 29 Maggio 2011.

Con questo concorso si è inteso ricordare l'amico Mario Boemo, fotografo, scomparso nel 2010, che con le sue fotografie ha raccontato per 25 anni la storia dell'Udinese calcistica. Lo ricordiamo anche per avere immortalato con amicizia e professionalità tanti particolari momenti della vita del club delle Zebre, specialmente durante le pedalate. Il concorso ha avuto anche lo scopo di alimentare lo spirito di solidarietà nei nostri bambini e ragazzi, dal momento che il premio in denaro in palio doveva essere devoluto in beneficenza, a propria libera scelta, ad Enti, Associazioni o altri soggetti con attività sociali e/o privati bisognosi.

Aperto a tutti gli studenti della Scuola Primaria e Secondaria del comune di Gonars, al concorso si è potuto partecipare singolarmente o come gruppo scolastico, presentando istantanee che avessero come soggetto il gioco del calcio, sia a livello agonistico sia amatoriale, con scene calcistiche significative ed originali, avvenute sul terreno di gioco, ma con particolare attenzione alle immagini esprimenti il valore vero del gioco del calcio.

Le foto ammesse al concorso sono state valutate da una giuria tecnica che ha potuto giudicare le fotografie in modo incondizionato grazie ad un'apposita codifica numerica con cui erano state contraddistinte.

La miglior opera in assoluto è risultata quella del gruppo delle classi 4e della Primaria, il secondo premio è andato a Giulia Dose della classe 3a della Scuola Primaria per l'originalità del contesto, mentre terzo è arrivato Lorenzo Pez della stessa classe che con il suo scatto ha meglio descritto i valori di aggregazione e divertimento del gioco del calcio. Il quarto, il quinto ed il sesto premio sono stati assegnati rispettivamente ad Ivan Aiza, Cindy Candotto ed Eric Lizzi della classe 1a della Scuola Secondaria di Gonars.

Ai primi tre classificati la BCC di Manzano ha offerto la somma di euro 150,00 ciascuno, mentre l'Udinese Calcio ha offerto ai primi tre classificati della Primaria ed ai primi tre della Secondaria un abbonamento per la prossima stagione calcistica 2011/2012.

La signora Bruna Benvenuto, moglie di Mario Boemo ha donato tre orologi per i tre ragazzi di Scuola Secondaria premiati.

Riguardo alla destinazione in beneficienza dei premi in denaro, ricevuti dai primi tre vincitori del concorso, ricordiamo che parte è stata donata alla Scuola dell'Infanzia paritaria di Gonars e parte destinata alle opere di Padre Rodolfo Ciroi.

Ringraziamo quindi questi bambini e ragazzi per il loro spirito di fotografi in erba che davvero, con molta fantasia ed originalità, hanno contribuito alla buona riuscita della competizione. Nella speranza che le future edizioni siano sempre più vivacizzate dalla partecipazione di nuovi talenti fotografici, "Le Zebre" danno un sentito arrivederci al prossimo concorso!

LE FOTO VINCITRICI: in alto, la foto prima classificata realizzata dalle classi 4^ A e B della Scuola Primaria; a sinistra, la foto seconda classificata di Giulia Dose; qui a fianco, terzo posto per Lorenzo Pez.

Roberto Ronutti (*Riserva di caccia Gonars*)

Nuova sede per l'Associazione Cacciatori di Gonars

La baita in legno nota come la casetta dello Zio Tom 1, sita nel Parco dei Tigli, in passato in uso all'Ambito socioassistenziale di Cervignano, successivamente dismessa e lasciata in abbandono, è stata consegnata il giorno 10 luglio all'Associazione dei cacciatori.

L'edificio è stato rimesso a nuovo a spese dagli associati stessi e reso confortevole e adatto alle riunioni. Anche le spese di gestione saranno a carico dei soci.

La cerimonia dell'assegnazione si è svolta alla presenza del sindaco Marino Del Frate e di numerosi rappresentanti delle Associazioni dei cacciatori di Gonars e di Vrhnika, convenuti per il tradizionale incontro semestrale di gemellaggio, reduci da una gara di tiro al piattello nel campo di tiro di Porpetto.

Il presidente dell'Associazione cacciatori di Gonars, Alberto Francioni ed il presidente della famiglia di caccia slovena, hanno festeggiato l'entrata nella nuova sede ricordando l'attività di controllo sul territorio e la valenza sportiva e culturale della caccia. È stata anche l'occasione per ricordare il 45° anniversario di fondazione della riserva di caccia di Gonars.

Il Sindaco a nome dell'amministrazione si è complimentato per il lavoro di recupero dell'immobile e, quindi, di valorizzazione del patrimonio pubblico. Si è concordato che gli associati segnalino al Comune le anomalie rilevate durante le loro perlustrazioni nei campi e che illustrino ai ragazzi, nelle scuole e nei centri estivi, le caratteristiche della flora e della fauna delle nostre zone, anche con lezioni dal vivo.

Thomas Fantin
Associazione "Fox Company Events"

Novità al Parco dei Tigli

Con quest'articolo intendiamo presentarci alla comunità di Gonars.

Siamo la Fox Company Events, associazione senza scopo di lucro da poco costituita ed operante sul territorio comunale. Attraverso una convenzione siamo concessionari della gestione del Parco dei Tigli e delle attrezzature comunali annesse, per il periodo estivo. Lo scopo concordato con l'amministrazione comunale è di cercare di coniugare sport dilettantistico, divertimento e solidarietà. Continueremo ad organizzare i tradizionali tornei dei Bar e del Borghi, che da molti anni fanno parte dell'attività sportiva amatoriale dei mesi di giugno e di luglio.

Le gare si svolgono nel campo di calcetto del Parco dei Tigli e prevedono le compagini divise secondo la contrada di residenza ed il bar di frequentazione. Come sempre l'affluenza di tifosi, parenti e amici è molto alta, così come il campanilismo delle squadre nella più nota strapaese del Comune. La frequentazione dei chioschi che dispensano bevande, pizze e grigliate è particolarmente sostenuta.

Grazie alla collaborazione con l'Amministrazione, quest'anno, per la prima volta a margine del torneo si sono svolti incontri di beach volley e beach soccer, possibili grazie all'allestimento dei campi da gioco coperti con 40 cm di sabbia trasportata da Lignano Sabbiadoro.

Gonars è l'unico Comune al di fuori delle località turistiche costiere a impegnarsi in questo tipo di gara sportiva, che vanta un numeroso stuolo di appassionati. Abbiamo così inteso coniugare la competizione con il divertimento. E' nostro preciso intendimento quello di coinvolgere in questa festa di sport e gioventù le persone diversamente abili.

Per questo il giorno 9 luglio si è svolto l'evento clou di queste giornate gonaresi dedicate allo sport ed alla solidarietà: gare tra squadre miste di atleti normo abili e di atleti diversamente abili.

L'incasso della giornata è stato completamente devoluto alla cooperativa "Dinsi une man" che si prende carico dei problemi dell'Handicap.

Ci siamo impegnati al contributo di almeno 2.000 euro all'anno verso l'Amministrazione comunale, fondi che dovranno essere usati per attività sociali. Con il ricavato della nostra attività intendiamo implementare la dotazione di strutture necessarie allo svolgimento delle gare ed alla ristorazione nel Parco dei Tigli.

Le nostre finalità sono di organizzare gare di sport e occasioni di divertimento ma anche di concorrere alla solidarietà verso le persone che nel nostro comune ed al di fuori di esso si trovano in difficoltà.

Oltre all'amministrazione comunale vogliamo ringraziare il "Grup Miez Mil" che ci ha aiutati nel reparto cucine e nell'organizzazione, la Protezione Civile che si è attivata per la giornata di solidarietà del 9 luglio e per la serata finale ove sono stati organizzati i fuochi artificiali, garantendo sicurezza e regolarità.

Un ringraziamento speciale va alle splendide ragazze, che hanno fatto parte dello staff e che si sono messe a disposizione per la buona riuscita delle serate e alle oltre quindici attività del paese che sono state coinvolte ed agli sponsor che hanno contribuito allo svolgimento di questa manifestazione unica nel suo genere.

Infine vogliamo ringraziare la splendida gente di Gonars, la vera protagonista di queste serate che si sente partecipe di questi tornei e sente la necessità di condividere la solidarietà sociale. Grazie al suo entusiasmo noi siamo motivati al nostro operare con più passione per offrire sempre cose più belle e particolari.

Ricordiamo che il campetto con la sabbia è stato a disposizione di tutti fino alla fine di agosto.

La MuNuS *informa*

TRASPORTI
I trasporti effettuati dal 31-01-2010 al 31-12-2010 (dal lunedì al venerdì di ogni settimana), presso le strutture ospedaliere di riabilitazione della nostra Regione per visite, medicazioni, terapie, servizi sociali (posta, farmacia, Comune) sono stati n. 885 così suddivisi: Gonars n. 604 -Fauglis n. 183 - Ontagnano n. 98. Il numero delle ore impegnate dai volontari per i trasporti sono state 2.396. Le ore dedicate all'assistenza trasporti scuolabus sono state 647. Le ore impegnate per garantire l'apertura dello sportello sono state 404.

SOGGIORNO ESTIVO A GRADO
La Munus, per supportare il soggiorno estivo organizzato dall'Associazione di volontariato il Salotto, ha garantito la presenza di una persona del proprio direttivo per tutta la durata del soggiorno, fornendo un servizio giornaliero di collaborazione ed eventuale aiuto alle persone che vi hanno partecipato.

FESTA ANTICHI MESTIERI E SAPORI
Il 10 settembre alle 20.00 apertura della 3^ Festa degli antichi mestieri e sapori a Ontagnano che continuerà l'11 settembre dalle 10.00 alle 22.00.

SERVIZIO TERME
S'informa che a settembre sono aperte le iscrizioni per il servizio terme Grado.

SERATE INFORMATIVE
Il 28 settembre alle 20.30 presso la palestra di Gonars, si terrà una serata informativa alla presenza del Prof. F. Bresadola sul tema "Donazione e Trapianti d'organo", il mese di ottobre a Ontagnano seguirà una serata sul tema dell'intolleranza e le allergie alimentari.

II CORSO DI BALLO
Il 30 settembre inizia il 2° Corso di balli di gruppo a Ontagnano.

Laura Minin
Presidente Associazione MuNus Gonars

[SETTEMBRE]

All'inizio del mese
Zona pastorale di Gonars
Iscrizione al cammino di catechesi da parte dei genitori che desiderano iniziare alla fede i loro figli, elementari e medie Iscrizione da parte dei giovani delle classi superiori che si impegnano nel cammino di preparazione alla Cresima.

4 domenica
Parrocchia di "S. Canciano M." Gonars
Celebrazione comunitaria dei Battesimi alla S. Messa delle 11.00.

6 martedì
Associazione musicale Cedim Gonars
Apertura segreteria, per orari consultare sito www.cedim.org. Il 12 settembre ricominciano i corsi di gruppo di Educazione musicale, i corsi individuali di strumento, di canto, di ensemble strumentali. In seguito ripartiranno anche i corsi di Musicoterapia e di Musicainfasce. Per informazioni info@cedim.org o tel. 347 745270.

7/8/9/10 merc-giov-ven-sab
Parrocchia di "S. Giorgio M." Fauglis
Perdòn della Madonna. Triduo di preghiera. Sabato pomeriggio Confessione, S. Messa solenne e processione sabato sera alle 20.00

10 sabato
Amis di Vie Rome - Gruppo Alpini - Ass. Culturali e Sportive del Comune di Gonars
Partenza dal piazzale della chiesa alle 20.30 della Lucciolata, marcia notturna per le vie del paese di km 3. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla casa Via di Natale n. 2 del centro oncologico di Aviano.

Munus Gonars
Apertura della 3^ Festa degli antichi mestieri e sapori a Ontagnano che continuerà domenica 11 dalle 10.00 alle 22.00.

11 domenica
A.F.D.S
Congresso provinciale a Udine, sezione Zanon e Deganutti.

11 domenica
Parrocchie di Gonars, Fauglis, Ontagnano
Nel pomeriggio, ritiro del Consiglio pastorale zonale a Montegnacco per la preparazione pastorale.

12 lunedì
Scuola dell'Infanzia "S. G. Bosco" Gonars
Inizia l'attività educativa del nuovo anno scolastico 2011/12: sezione primavera lunedì, medi, grandi, ex sezione primavera mercoledì, sezione piccoli lunedì.

Scuola dell'Infanzia "Chiara e Federico" Gonars
Inizio anno scolastico 2011/2012 per medi e grandi; i piccoli cominceranno martedì perché le maestre accompagneranno i bimbi alla scuola primaria.

Scuola Primaria "E. De Amicis" Gonars
Inizio anno scolastico 2011/2012.

Scuola Secondaria di primo grado "T. Marzuttini" Gonars
Inizio anno scolastico 2011/2012.

Polisportiva Libertas Gonars
Iniziano i corsi di avviamento allo sport della pallavolo femminile e pallacanestro maschile; sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica per adulti e anziani presso la palestra.

18 domenica
Temolo Club
3ª Gara sociale presso il laghetto Di Bert a Castello.

22 giovedì
Zona Pastorale di Gonars
Apertura Foraniale dell'anno pastorale, in ciascuna Parrocchia, incentrato sull'ascolto profondo della Parola di Dio.

25 domenica
Parrocchia di "S. Michele A." Ontagnano
Festa del Perdon dal Rosari: ore 9.30 S. Messa solenne cantata. Ore 15.00 processione con l'immagine della Madonna del Rosario.

29 giovedì
Parrocchia "S. Michele A." Ontagnano
Festa di San Michele Arcangelo patrono di Ontagnano, S. Messa.

[OTTOBRE]

Nel corso del mese
Oratorio Parrocchiale "Insieme per volare"
Riprende l'attività per tutti i sabati dell'anno.

Nel corso del mese
AFDS Gonars
Serata sanitaria.

29/30/1/2giov-ven-sab-dom
Parrocchia "S. Canciano M."
Festa del Perdon: è l'appuntamento più tradizionale per la comunità cristiana di Gonars perciò sarà preceduta dal Triduo serale, nei giorni 29/30/1. Domenica 2 ore 11.00 S. Messa solenne, ore 16.00 processione della Madonna del Rosario.

30/1/2 venerdì - sabato – domenica
A.N.A. Gonars – Gruppo Corale Tite Grison – Chei simpri chei
Perdon de Madone. Venerdì 30 Rassegna Corale ore 20.30 Coro Tite Grison – Gonars, Grop Coral Vudules, Coro "Ardito Desio" ANA Palmanova. Sabato 1 nel pomeriggio Concerto degli Scampanotadors. Domenica 2 pranzo comunitario presso la canonica. Durante i festeggiamenti chiosco nel piazzale della chiesa, animazione con giochi di società. Il ricavato sarà devoluto alla Scuola dell'Infanzia "S. G. Bosco" di Gonars.

Scuola dell'Infanzia "S. G. Bosco" Gonars
Nella giornata della Festa del Perdon, ci sarà l'apertura ufficiale dell'anno scolastico e il pranzo delle famiglie.

2 domenica
Temolo Club
4ª Gara sociale c/o il laghetto Di Bert a Castello

3 lunedì
Zona pastorale
Festa degli Angeli Custodi. Nel corso della S. Messa, affidamento alla protezione dell'angelo custode e benedizione dei bambini.

9 domenica
Progetto Gonars Vivo
Festa d'Autunno.

16 domenica
Temolo Club
4ª Gara sociale presso il laghetto Di Bert a Castello.

23 domenica
Il Salotto
Si svolgerà la Festa d'Argento 2011 con ritrovo presso il duomo di Gonars per la S. Messa, cui seguiranno il pranzo ed intrattenimenti vari presso la palestra.

[NOVEMBRE]

1 martedì
Comune di Gonars
Commemorazione presso l'Ossario con la presenza di autorità slovene e croate.

Zona pastorale di Gonars
Solennità di tutti i Santi. Nel pomeriggio, con partenza dalla chiesa, si snoderà la processione verso il camposanto, per la celebrazione dei riti di suffragio per i defunti.

4 venerdì
A.N.A. Ontagnano
Commemorazione dei caduti di tutte le guerre.

5 sabato
A.N.A. Fauglis
Commemorazione dei caduti di tutte le guerre.

6 domenica
A.N.A. Gonars
Commemorazione dei caduti di tutte le guerre, ore 11.00.

Gruppo Marciatori "Amîs di Vie Rome"

Settembre 2011

Sabato 3 - CASTIONS DELLE MURA - Memorial Federico Pinat - Km 7-13.

Domenica 4 - FAUGNACCO DI MARTIGNACCO - Correre nella campagna - Km 6-12-18 .

Domenica 11 - VILLA VICENTINA - Camminando insieme Km 7-12-20.

Domenica 18 - ORSARIA DI PREMARIACCO - Marcia tra i vigneti e il Natisone - Km 7-14-20.

Domenica 25 - SANT'ODORICO DI FLAIBANO - Marcia Une corse in grave - Km 6-12-18.

Ottobre

Sabato 1 - SAN PAOLO DI MORSANO AL TAGLIAMENTO - Marcia del Tagliamento Km 6-12-21.

Domenica 2 - FELETTO UMBERTO - Marcia sport e solidarietà - Km 5-10-18.

Domenica 9 - LOCALITÀ SAN PAOLO (S. OSVALDO) - Maratona per la vita - Km 6 - 12 -21.

Domenica 17 - VALLE DI SOFFUMBERGO, FAEDIS - Marcia tra i castagni di Valle - Km 5 - 10.

Sabato 22 - STOLVIZZA DI RESIA - CHIUSURA PERCORSI CIRCOLARI

Domenica 23 - TERENZANO - Marcia di Terenzano Km 5-10..

Domenica 30 - MAGNANO IN RIVIERA - Marcia delle castagne - Km 4-7-13-22-27.

Novembre

Martedì 1 - RIVIGNANO - Marcia Parco dello Stella Km. 7-11.

Domenica 6 - AIELLO DEL FRIULI - Marcia dal dindiat - Km 6-12-18.

Sabato 12 - SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO - Marcia di San Martin - Km 5-10.

Domenica 13 - CAMPEGLIO DI FAEDIS - Pai trois di une volte - Km 8-14.

Domenica 20 - PURGESSIMO DI CIVIDALE DEL FRIULI - Marcia Castello di Gronumburgo - Km 11.

Domenica 27 - FAGAGNA - Marcia per le colline di Fagagna - Km 7-11-20-30.

13 domenica
Zona pastorale di Gonars
Celebrazione comunitaria dei battesimi.

17° RADUNO GRUP MIEZ MIL

Marco Strizzolo *(Grup Miez Mil Gonars)*

Domenica 10 aprile 2011 si è tenuto, puntuale come ogni anno, il 17° raduno Fiat 500 e derivate organizzato dal "Grup Miez Mil" di Gonars. Questa manifestazione ha registrato un'affluenza da record: quasi 200 autovetture per un totale di 350 appassionati. Certo questo risultato è stato raggiunto non solo per la circostanza fortunata di una giornata con bel tempo, ma anche grazie ai riusciti raduni passati che di certo hanno sempre contraddistinto la storia del piccolo club d'auto storiche. Le vetture sono partite dalla Festa delle rondini di Gonars per poi giungere alla vecchia pista di volo di Lavariano dove si è tenuta un'esibizione di aerei leggeri ed avio modelli. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'associazione CAMP di Corgnolo e all'asilo parrocchiale "S. G. Bosco" di Gonars.

Probabilmente questa manifestazione per coloro che, meno interessati, la vivono e vedono dall'esterno può sembrare una mera occasione di ritrovo creata ad hoc per fare un po' di cagnara, bere e mangiare… Certo sicuramente è anche questo, non si può negare, ma è anche molto di più! Attraverso quel macinino che è la Fiat 500 (intendiamoci quella vecchia, piccola, stretta e, per di più, rumorosa…) le persone sono in grado di rivivere attraverso la sua nostalgica scomodità e inaffidabilità momenti della propria vita che ormai fanno parte di un'epoca passata. Un'epoca in cui lo stare in cinque pigiati in quella scatoletta era un modo come un altro per stare assieme, per non parlare delle bravate goliardiche che vedevano la 500 caricata di un numero imprecisato di persone! E restare a piedi con la 500? Beh in un raduno magagne e "madonne" diventano esse stesse momento di condivisione (fosse anche solo di un "taglio" di vino) nonché occasione per raccogliere i più disparati consigli su come riparala. Tutto questo alla faccia di chi oggi resta con l'auto in panne a bordo strada senza sapere a che santo appellarsi! Insomma la Cinquecento porta insieme con sé la spensieratezza di chi la guida sia l'arte dell'arrangiarsi sia quella dell'aiutare il prossimo, filosofia che –è bene ricordare – non si rivela mai sbagliata. E sarà anche per tutti questi motivi che la Fiat 500 non appassiona solo chi la possiede, bensì pure chi le vede passare durante il corteo, come fosse una macchina del tempo capace di proiettare ricordi dove passa. Ci si può benissimo spingere in là dicendo che la piccola Fiat è una di quegli arnesi che tengono ancor oggi le persone ancorate ad una dimensione delle cose che per certi aspetti sarebbe stato meglio non andasse perduta!

In buona sostanza con queste poche righe intendiamo non tanto a far sapere che cosa si è fatto nella domenica del raduno, quanto piuttosto le motivazioni che spingono ogni anno il gruppo del club ad organizzarlo. Un'ultima considerazione: è un peccato che una manifestazione come quella che il Grup Miez Mil organizza a Gonars ogni anno non sia da tutti considerata come un valore aggiunto per il paese sia in termini culturali che più prettamente economici. Basti pensare all'apporto positivo che l'iniziativa porterebbe alla Festa di Primavera se gli organizzatori si gestissero il pranzo per accogliere tale evento. Forse di fronte al diffondersi a macchia d'olio di così tante iniziative paesane e di altrettante pro loco che non fanno altro che disperdere la gente che vi aderisce, unire le forze risulterebbe un connubio vincente!

Le maestre Carlotta Strizzolo e Irene Tonutti
Scuola dell'infanzia Statale "Chiara e Federico"

Un modo diverso di vivere la scuola

Che cosa vuol dire avere un bambino speciale come compagno di scuola? I bambini della scuola statale dell'infanzia di Gonars lo sanno bene, perché quest'anno hanno avuto l'opportunità di vivere da protagonisti questa esperienza condividendo i loro giochi con Biagio e Francesco. Un dono senza prezzo, che forse pochi di noi hanno avuto la possibilità di ricevere da piccoli, che abitua a guardare oltre, a vivere la vicinanza con una persona con disabilità direttamente, senza distorsioni. Per i bambini così piccoli, infatti, l'uguaglianza si limita a ciò che vedono: ai loro occhi anche Biagio e Francesco giocano, piangono, devono indossare il grembiulino, mangiano i biscotti ma non le verdure, si divertono a schizzare l'acqua in bagno... Certo non sfuggono loro le diversità, sulle quali inevitabilmente si pongono delle domande, ma è come se nella loro visione delle cose il cerchio si chiudesse perfettamente, se ogni domanda trovasse naturalmente risposta perché "lui è così". La cosa importante è cercare di trovare delle parole che li soddisfino per rispondere a ciò che li incuriosisce, in modo che non abbiano paura di ciò che non conoscono, ma che si avvicinino con fiducia anche a chi ha comportamenti "insoliti". E poi, come spesso i bambini fanno, ci stupiscono con la loro capacità di recepire le cose e di rielaborarle: parlare con loro con sincerità, chiarezza e semplicità li fa sentire partecipi e complici nell'aiutare i loro compagni speciali, stupirsi e gioire con le insegnanti di ogni loro progresso. Se incoraggiati poi a esprimere le loro emozioni, i loro sentimenti (e a volte risentimenti) a riguardo, costruiscono con questi bambini rapporti profondi, che sfociano a volte in forme di affetto che sorprendono.

> **"Quando saremo due, nessuno sarà uno, uno sarà l'uguale di nessuno e l'unità consisterà nel due. Quando saremo due, cambierà nome pure l'universo, diventerà diverso". *(Erri De Luca)***

I bambini di questa scuola stanno facendo quindi una cosa grande, anzi due: da una parte permettono a questi bambini speciali di vivere un'esperienza d'integrazione; dall'altra, essendo per loro una realtà concreta e continua, crescono con l'idea che la diversità sia normale, che faccia cioè parte del contesto quotidiano. Imparano, perché lo vivono, che c'è chi ha necessità di essere aiutato e compreso con uno sforzo in più, si allenano ogni giorno alla pazienza e maturano in un'aria di tolleranza nei confronti di chi ha dei bisogni speciali, e che solo per questo riceve dei trattamenti speciali. Continuiamo a coltivare, a scuola e in famiglia, questa preziosa risorsa!

Grazie a tutti i bambini che ci hanno aiutato quest'anno!

Maria e Nadia, due maestre speciali

L'anno scolastico appena terminato è stato un anno che tutti ricorderemo, un anno che ha visto coronare un lungo cammino di due insegnanti: Maria e Nadia. Maestre che hanno iniziato a lavorare assieme nella scuola dell'infanzia di Fauglis e hanno concluso il loro percorso nella nuova scuola dell'infanzia di Gonars! Sì proprio una scuola nuova, spaziosa, luminosa, ma che non sarebbe stata altrettanto bella senza la presenza di insegnanti capaci di renderla viva e colorata.

Un ringraziamento speciale va quindi a queste due maestre che hanno dato per anni lezioni di vita, hanno aiutato a crescere molti bambini, hanno lasciato un ricordo indelebile a molti altri ragazzi, poi adulti e che saranno stimate e ben ricordate dalle loro colleghe.

È stato facile per i genitori dare fiducia a entrambe: Maria di Gonars, conosciuta e ammirata in tutto il paese per il suo sorriso sempre presente e la sua simpatia pronta a rallegrare tutti; Nadia di Bagnaria Arsa, la fiduciaria, una persona umile e corretta che con costanza e tenerezza ha contribuito a lasciare bei ricordi nelle storie di tanti bambini. Due maestre che si completavano a vicenda che erano complici nel programmare quotidianamente il loro lavoro, nel saper ascoltare i numerosi racconti dei bambini, nel costruire una scuola in cui la base era la felicità e in cui la ricchezza erano i loro bambini.

È con passione ed entusiasmo che hanno svolto il loro ruolo di educatrici ed è per questo che Maria e Nadia non avrebbero potuto far altro che le maestre. Siamo sicuri che sorridendo ricorderanno tutto quello che i bambini hanno lasciato in loro, i bambini che hanno tenuto per mano, che hanno sgridato e con cui hanno condiviso le loro qualità!

È quindi con stima che si ringraziano queste maestre con l'augurio che mantengano i loro pregi e con la speranza che si godano la meritata vacanza!

Giulia Del Frate
Per la classe 1993

L'età delle scelte responsabili

Come lo scorso anno noi diciottenni siamo stati chiamati alla celebrazione del 2 giugno organizzata dall'Amministrazione Comunale.

La nostra presenza è stata rilevante, mancavano solo pochi coetanei ed anche la partecipazione del pubblico e dei familiari è stata cospicua.

Siamo rimasti colpiti dalla presenza di numerosi Sindaci dei paesi vicini, Santa Maria La Longa, Bicinicco, Visco, Porpetto, Trivignano Udinese, Pavia di Udine, ed il rappresentante dell'amministrazione di Bagnaria Arsa, intervenuti a testimonianza di quanto sia importante e sentita da tutti questa celebrazione, in particolare nel 150° anniversario dell'unità d'Italia.

Sul palco delle autorità sedevano il sindaco Marino Del Frate, l'assessore regionale Roberto Molinaro, l'assessore del comune di Gonars Emanuele Baggio, il parroco don Massimiliano Zanandrea.

Molto atteso ed emozionante per noi il collegamento in videoconferenza con gli USA, per festeggiare, almeno virtualmente, insieme al nostro coetaneo ed amico Marco Di Bert la consegna della Costituzione e quindi l'ingresso ufficiale nell'universo dei diritti e dei doveri imposti dalla Carta, che ci rendono cittadini autonomi e responsabili a tutti gli effetti.

Abbiamo apprezzato e cercheremo di mettere in atto l'invito alla partecipazione all'attività di associazionismo sociale che ci è stato rivolto attraverso il Sindaco da parte della Protezione Civile, e da parte dei Presidenti delle Associazioni MUNUS e Donatori di Sangue, perché ci rendiamo conto che avere dei diritti, al di là dell'assunzione di doveri, comporta l'obbligo alla solidarietà.

Quest'anno è stato importante per noi classe del 1993, infatti, nonostante avessimo preso strade diverse, in occasione dei 18 anni ci siamo ritrovati tutti insieme protagonisti di due eventi: uno ufficiale, ovvero l'acquisizione dei diritti civili e politici con la consegna della costituzione italiana e dello statuto della regione Friuli Venezia Giulia; l'altro, informale, è la festa di classe che si terrà a fine estate la cui organizzazione sta procedendo.

La nostra firma ha ora un valore ufficiale e siamo liberi di fare autonomamente scelte importanti. Possiamo scegliere percorsi diversi nella vita, possiamo optare per il conseguimento della patente di guida e per il lavoro, che ci renderanno maggiormente autonomi.

La maggiore età è anche il momento del volontariato, della partecipazione attiva alla vita associativa comunale, della donazione di sangue e di molte altre possibilità e responsabilità, che, siamo sicuri, non mancheremo di onorare accogliendo gli appelli che ci sono stati rivolti. Siamo liberi di fare le nostre scelte in campo scolastico, lavorativo e professionale. I 18 anni significano grandi ambizioni e grandi speranze che siamo certi il futuro non mancherà di farci realizzare.

Ai nostri amministratori di vario livello chiediamo la possibilità di partecipare sotto qualsiasi forma alla vita del paese, lavorando, studiando, attraverso l'arte, la cultura o lo sport ed in tutte le forme attraverso le quali ci possiamo esprimere.

Per questo vorremmo una politica più vicina ed accessibile, ma ci dobbiamo applicare da subito perché siamo consci che solo l'impegno, la passione e la costanza ci faranno raggiungere gli scopi che ci prefiggiamo.

Sabrina Buttò e Sabrina Stocco *(Associazione Culturale "Le Androne")*

Altri tempi: atmosfere di *androne* ritrovate

Sensazioni, emozioni, ricordi ed un pizzico di nostalgia… forse sono questi i sentimenti che abbiamo potuto provare sabato 30 luglio durante la serata di teatro, musica e poesia *"Ajarin d'androne"* organizzata dal circolo culturale artistico "Le Androne" di Gonars.

Uno spettacolo molto intimo, raccolto, una forma di teatro che il nostro regista e poeta Renzo Cecotti ha saputo "fare". Senza troppe scenografie, luci e palchi ha utilizzato quello che c'era di vero e bello all'interno della corte *"Quain, Tuffulùt e Fabio"* di via Monte Grappa. In questo modo, parlando direttamente alla gente, tra la *"tiege"*, il *curtil* e *une vecje balconade*, tutto il pubblico è stato così "raggiunto" da quell'*ajarin d'androne* e riportato indietro nel tempo, alla propria fanciullezza e gioventù; quando si *"lave al cine in biciclette"* o si *"tirave i clas sul barcon di Marie par fale vigni iu…!*

Tutte queste scene di vita contadina, sono state sapientemente evocate dalle poesie di Renzo Cecotti ed Enzo Driussi; le villotte friulane cantate dal coro "Meleretum" di Mereto di Capitolo e le musiche suonate dai fratelli Miani.

Una serata così non poteva avere che un degno finale. Alle ore 23, su di un enorme tagliere di legno, è stata scodellata "La polenta" regina indiscussa della cucina friulana, che il gruppo "Tutela antica polenta di Fauglis" ha offerto a tutto il pubblico!

Noi dell'associazione culturale vorremmo approfittare di quest'articolo per ringraziare le famiglie *Quain, Tufulùt* e *Fabio* per la disponibilità e soprattutto per il senso di "comunità gonarese" che hanno saputo regalarci durante tutto l'evento; mettendoci sempre a nostro agio con l'intera organizzazione della serata.

Riccardo Carpanese e Luka Lukic
Scuola Secondaria di primo grado

Noi ci siamo distinti...

Progetto sport anno scolastico 2010/2011

L'attività motoria durante quest'anno scolastico è stata intensa ed entusiasmante; siamo rimasti veramente soddisfatti dei risultati raggiunti.

Abbiamo iniziato con la fase d'istituto di corsa campestre. Quelli di noi che si sono classificati nei primi sei posti sono passati alla fase distrettuale, alla quale hanno partecipato otto scuole con circa trecento alunni.

Tale fase si è tenuta nel Parco dei Tigli di Gonars. Il nostro istituto si è qualificato alla fase provinciale tenutasi a Palmanova, nella quale Enrico Baruzzo si è classificato terzo vincendo la medaglia di bronzo.

L'attività motoria è proseguita con i giochi sportivi studenteschi di pallavolo femminile e pallacanestro maschile.

La squadra delle ragazze ha battuto la squadra della scuola media di Palmanova ma ha perso contro quella di Rivignano.

La squadra maschile ha stravinto (85-33) contro la squadra della scuola media Uccellis di Udine ma purtroppo ha perso, dopo i tempi supplementari, la semifinale con la squadra della scuola media di Tavagnacco. Erano tutti convinti di vincere e ce l'hanno messa tutta, ma sono tornati a casa "a mani vuote".

Il tipo di attività che però ci ha regalato più soddisfazioni è stata l'atletica leggera in quanto, dopo aver superato brillantemente la fase distrettuale e quella provinciale (la squadra maschile si è, infatti, classificata prima in entrambe)

I "7" mitici ragazzi sono partiti alla volta di Pordenone con molta grinta, entusiasmo e tanta voglia di portare a casa qualche medaglia.

Una volta arrivati, però, la squadra si è subito resa conto che la "concorrenza" era forte e agguerrita; nonostante questo ha ottenuto due risultati eccellenti con Enrico Baruzzo che ha migliorato il suo record personale nei trecento metri (43,2 secondi) arrivando secondo (portandosi così a casa una meritatissima medaglia d'argento) e Luka Lukic arrivato quarto nel salto in alto con l'ottima misura di 1,60 metri (record personale).

Tale esperienza ha regalato anche ai professori emozioni "adrenaliniche" e la consapevolezza di poter essere orgogliosi per aver rappresentato la Scuola di Gonars a livello regionale.

Ma non è finita qui! La nostra scuola ha permesso a tutti gli alunni di provare anche l'esperienza del ballo country; ogni classe ha imparato una coreografia diversa che ha poi eseguito davanti a un numeroso pubblico di alunni e professori. All'inizio tutti erano molto scettici e riluttanti a diventare ballerini (e questo riguarda specialmente i maschi), però poi si sono divertiti un sacco a ritmo di musica.

I "7" MITICI RAGAZZI DELLA SCUOLA "MEDIA" di Gonars con il sempre presente prof. Angelo Danelazzo: Luka Lukic, Davide Tuan, Enrico Baruzzo, Andrea Maestrutti, il prof. Danelazzo, Ivan Boaro, Riccardo Carpanese e Riccardo Srizzolo e, dietro le quinte, la prof.ssa titolare Simonetta Volli.

TUTTI A GARDALAND!

Luciana Marson

"il Salotto" Punto d'incontro

Sono le sei del mattino, ancora qualche minuto e il pullman si metterà in viaggio, imboccherà l'autostrada e volerà allegro alla volta di Gardaland. La scuola è appena finita. Non a caso la corriera è piena. Si respira entusiasmo, eccitazione, frenesia e il desiderio di un "liberi tutti" è palpabile specialmente tra i più piccoli.

Così "Il Salotto" ha voluto quest'anno offrire l'opportunità a giovani, bambini e alle loro famiglie di trascorrere una giornata all'insegna del divertimento in visita al famoso parco divertimenti.

Fatto lo spuntino di metà viaggio, arriviamo ai cancelli del parco abbastanza presto rispetto la tabella di marcia, quel tanto da assicurarci una sostanziosa manciata di ore di puro divertimento. I partecipanti hanno già costituito gruppetti. C'è chi si conosce e chi no ma fa lo stesso visto che qui si torna tutti bambini e fraternizzare non è un problema anzi, conoscere persone nuove può rivelarsi una piacevole scoperta. Ed è stato proprio questo a fare della gita a Gardaland un'esperienza positiva perché i gruppi hanno fatto nascere amicizie nuove, senso di protezione e di responsabilità dei più grandi verso i più piccoli; disponibilità dei genitori a seguire non solo i figli propri ma a occuparsi anche degli altri della compagnia. L'affiatamento che si è creato durante il giorno è proseguito lungo il viaggio di ritorno grazie ai bambini che hanno improvvisato uno spettacolo d'intrattenimento con canti imparati a scuola, barzellette e storielle divertenti.

All'arrivo saluti e abbracci a non finire, quasi a voler allontanare il momento del distacco. Tant'è che "Il Salotto", con piena soddisfazione degli organizzatori, già pensa a mettere in calendario tra le iniziative del prossimo anno una visita al parco divertimenti di Mirabilandia, forte del fatto che la gita appena conclusa costituisce un bell'esempio di come il "cortile di casa" insegni molte più cose del cortile virtuale dei mille amici di You Tube o di Facebook e di quanto sia più divertente ridere insieme mangiando un panino o cantare "Fratelli d'Italia…" a squarciagola.

Nicola Menon
Asdc Calcio Gonars

Asdc Gonars

Al via una stagione di bel gioco, correttezza e rispetto delle regole

Entusiasmo. Questa è la parola che potrebbe descrivere l'atmosfera che si respirava lunedì 25 luglio alla parata di presentazione per la nuova stagione sportiva targata Gonars Calcio.

Davanti ad un folto pubblico composto dai soci della associazione, dirigenti, vecchie glorie, sponsor, tifosi, sportivi, allenatori e simpatizzanti si è svolta la presentazione degli atleti della prima squadra di calcio di Gonars.

Il nuovo vicepresidente Roberto Notarfrancesco ha aperto le porte, col fratello Mauro, alla location per questo incontro, dimostrando al sempre inossidabile e confermatissimo presidente Vittorio Tavaris che quest'anno potrà contare molto sul suo supporto, e su quello dei nuovi e vecchi dirigenti che sicuramente non saranno da meno.

L'ASDC Gonars sostiene una compagine che milita nella prima categoria, piazzatasi al secondo posto nella passata stagione calcistica, attualmente allenata dal mister Dorino Furlan che nel suo discorso ha posto l'accento sulla necessità di impegnarsi nel bel gioco, con correttezza e rispetto delle regole, alla ricerca di traguardi sempre più gratificanti.

Il Presidente Tavaris ha auspicato non solo il raggiungimento di soddisfazioni sportive ma l'impegno alla formazione di giovani corretti ed educati.

Successivamente ha posto la questione delle disponibilità economiche, auspicando collaborazione e concordia tra quanti hanno a cuore le sorti della associazione e si è preso l'impegno a costituire una prima squadra con il più alto numero di giocatori locali.

L'Assessore Ivan Boemo e il sindaco Marino Del Frate a nome dell'amministrazione comunale hanno ringraziato i presenti per il lavoro svolto promettendo per questa stagione l'invarianza dei fondi destinati alla associazione e la concessione del tetto degli spogliatoi per la realizzazione di un impianto fotovoltaico che contribuirà al miglioramento dell'assetto economico della società.

Naturalmente l'amministrazione comunale si è detta interessata al coinvolgimento del maggior numero possibile di atleti locali e ad uno sport che sia fonte soprattutto di salute e di educazione.

Ha concluso il direttore sportivo Ottone Virgilio che, raccomandando ai giocatori correttezza nei comportamenti da tenere dentro e fuori dal campo e rispetto dei principi morali su cui si è sempre basata la politica societaria, ha dato appuntamento a tutti per la prima uscita ufficiale della squadra in coppa Regione.

Si ricorda che sono aperte le iscrizioni per il giovani calciatori nati dal 2005 in poi. Per informazioni Alessandro Fabro 328 9048869.

UN MOMENTO DELLA SERATA di presentazione della prima squadra.

Creatività ancora in bella mostra a Fauglis

L'Associazione Culturale Ricreativa di Fauglis ha organizzato, nell'ambito della tradizionale sagra paesana, la rassegna d'arte **"Questo l'ho fatto io. Nulla si crea nulla si distrugge tutto si trasforma"** giunta quest'anno alla decima edizione. La manifestazione raccoglie le opere di artisti locali e di altre regioni d'Italia, realizzate secondo le tecniche tradizionali, ma con particolare predilezione per quelle realizzate con materiale povero e riciclato.

Numerosi gli espositori, in particolare singoli artisti, ma anche associazioni, università della terza età e scuole d'arte, che hanno attirato un folto pubblico, nonostante le avverse condizioni meteorologiche.

Nel mio discorso di presentazione ho posto l'accento sulle caratteristiche e sulla tipicità della rassegna, che quest'anno prevedeva un nuovo sistema di valutazione basato sul verdetto di una giuria popolare, diversamente dal passato, quando il giudizio era appannaggio degli esperti.

Mi sono reso disponibile a continuare nei prossimi anni a organizzare l'evento, e ad accogliere un maggiore numero dei partecipanti, visti l'alto gradimento e la partecipazione di pubblico e di espositori facendo seguito alla richiesta dell'Amministrazione comunale, nonostante l'impegno sia rilevante per me e per tutti i soci.

Ho apprezzato le parole del sindaco Marino Del Frate che ha ringraziato i presenti per l'impegno profuso confermando che la frazione di Fauglis si dimostra ancora una volta motore d'importanti iniziative culturali nel Comune, attraverso l'operato dei membri dell'Associazione Ricreativa Culturale e del poeta Renzo Cecotti.

La giuria popolare ha destinato il primo premio alla sig. Franca Del Frate di Gonars che ha realizzato una splendida tovaglia ricamata che sarà donata alla cappella dei Carabinieri, Arma cui apparteneva il suo giovane figlio "Disu" molto noto ed amato in paese, più volte impegnato in missioni di pace all'estero, e scomparso recentemente in un incidente di moto.

Tiziano Ioan
(Presidente dell'Associazione Ricreativa Culturale di Fauglis)

A cura dell'Amministrazione Comunale

il Comune informa

Argonauti Day

L'Argonauti Day si celebra da anni a Vrhnika, città dove il mitico Giasone, alla ricerca del vello d'oro approdò partendo dalla Tessaglia sulla nave Argo, assieme, tra gli altri, a Ercole, Teseo, Orfeo, Castore e Polluce. La leggenda viene ricordata attraverso il gemellaggio con la citta greca di Volos perché gli Argonauti salparono da Volos, chiamato Iolcos in tempi antichi, con lo scopo di recuperare il Vello d´Oro dall´antica città di Colchis, nella moderna Georgia.

Con l'aiuto della maga Medea, Giasone riuscì nell'impresa. Poi, tutti assieme, compresa Medea, proseguirono lungo l'Istro (il Danubio) e il Savo (la Sava) fino a Nauporto, che dovrebbe essere Vrhnika, vicino a Lubiana. Portando l'imbarcazione sulle spalle, poi attraversarono le Alpi e il Carso, arrivando al Timavo, da dove, costeggiando l'Adriatico tornarono a navigare verso casa.

Spettacolo di suoni e luci, dove testi in greco si alternavano a testi sloveni, dove cori dalla cadenza solenne ed inquietante accompagnavano parodie di miti ed eroi, dove il fuoco appariva costantemente, nell'oscurità, sotto forma di lapilli, getti di fiamma dalla bocca dei danzatori e figuranti che ballavano avvolti da luci blu, mentre altri cerchi infuocati scorrevano sui fianchi di vestali candide, e fumi e musiche antiche permeavano l'aria.

Quello che ho visto a Vrinika la sera del 10 giugno è stato veramente notevole, affascinante, capace di ricreare la sensazione di trovarsi nella Grecia di 4000 anni fa insieme agli Argonauti nelle notti buie e di sogno della risalita dei fiumi di Europa a partire dal Mar Nero.

Molto più modestamente i Sindaci delle tre città gemellate Volos, Vrhnica e Gonars, prima dell'inizio dello spettacolo hanno acceso, nella notte, con torce antiche, tre bracieri da dove il fuoco è stato portato in scena.

L'accoglienza che ci è stata riservata è stata splendida e di sincera amicizia.

Dopo un giro in città con una Balilla scoperta, abbiamo visitato il museo della tecnica della Slovenia, dove si trovano le automobili che sono state usate dal maresciallo Tito, Rolls Royce, Cadillac, Mercedes, Audi, e auto russe blindate con vetri di 8 cm di spessore regalate da Stalin.

Abbiamo mangiato il cibo caratteristico della regione, selvaggina e funghi, che s'intonava benissimo al paesaggio di collina, dolce, umido e rigoglioso di profumi di terra. Abbiamo visto le rovine della città di Nauporto, romane, bellissime e familiari, con orgoglio e rispetto.

Abbiamo conosciuto la loro gente, quella umile e quella importante, con tutti abbiamo legato, parlato e ringraziato, abbiamo portato sulle nostre giacche lo stemma del comune di Vrhinka e per questo riteniamo di avere avuto l'onore della doppia cittadinanza per due giorni.

Nessuno ha parlato del passato, nessuno ci ha chiesto nulla, nessuno ci ha messo a disagio.

Abbiamo parlato di problemi comuni, di parole simili, abitudini condivise, di economia, di problemi amministrativi, abbiamo fatto progetti per il futuro ed abbiamo scoperto di avere molte cose che ci legano perché anche se ci separano alcuni chilometri di distanza, secoli di Storia, una lingua che ha origini diverse, pochissimo divergiamo nelle abitudini, tradizioni, ed umanità.

Il coro dei nostri ragazzi della CEDIM ha portato le note delle tradizioni della musica italiana e friulana, nel cuore della città, e dai volti dei presenti abbiamo capito l'universalità del linguaggio musicale, come noi abbiamo capito il significato dei loro canti e balli.

Sono stati due giorni che mi hanno riportato alla passione degli studi e degli argomenti della Classicità dimenticati da anni perché mai coltivati dopo l'esame di maturità, ma hanno risvegliato in me il senso della profondissima umanità e comunanza che tutti noi dobbiamo ai nostri simili.

Marino Del Frate
Sindaco

Lavori pubblici a Fauglis

Questa Amministrazione ha intenzione di intervenire con opere pubbliche nella frazione di Fauglis per affrontare i problemi di riordino urbano e di viabilità che sono di competenza municipale, secondo una disponibilità economica purtroppo assai diversa da quella di pochi anni fa.

Naturalmente i gravi problemi del traffico sulla SP 80 sono motivo di contatti ripetuti con la Provincia ma abbiamo la consapevolezza che la loro risoluzione potrà avvenire solo secondo un progetto che tenga conto della viabilità generale della bassa friulana che coinvolga non solo Gonars ma anche i comuni limitrofi.

Premesso questo, abbiamo ottenuto dalla Provincia l'impegno ad iniziare i lavori di asfaltatura della SP80 nell'autunno 2011, dopo il presumibile assestamento del recente scavo per il posizionamento del cavo a fibre ottiche . Con questo intervento riteniamo almeno di potere migliorare la sicurezza di percorrenza della strada specie col cattivo tempo, e sicuramente abbatteremo la rumorosità del traffico.

Un altro problema che riguarda il borgo è la scarsità dei parcheggi con la frequente sosta sulla carreggiata o sul marciapiede di auto dei residenti o degli avventori degli esercizi affacciati alla statale. Dopo un confronto con i tecnici della Provincia si è deciso di ridurre al minimo consentito per legge la larghezza dei marciapiedi lato chiesa, in modo da ricavare degli stalli che riducano la occupazione della carreggiata in caso di sosta. Questo comunque permetterà la percorribilità in sicurezza dei marciapiedi riducendo la pericolosità del transito sulla statale.

Il progetto è stato apprezzato e convalidato dagli Uffici della Provincia, impegna 25.000 euro e l'opera sarà realizzata prima della asfaltatura che dovrà quindi essere estesa agli stalli.

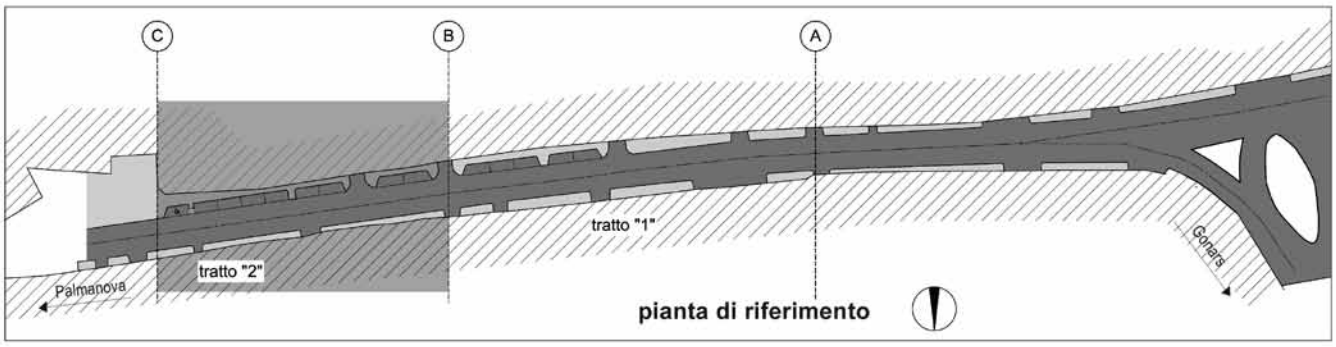
Nel tratto prospiciente alla chiesa per il momento verrà posizionata una bordura in pietra, in attesa dei lavori di rifacimento del sagrato che dovrebbero intervenire in tempi brevi.

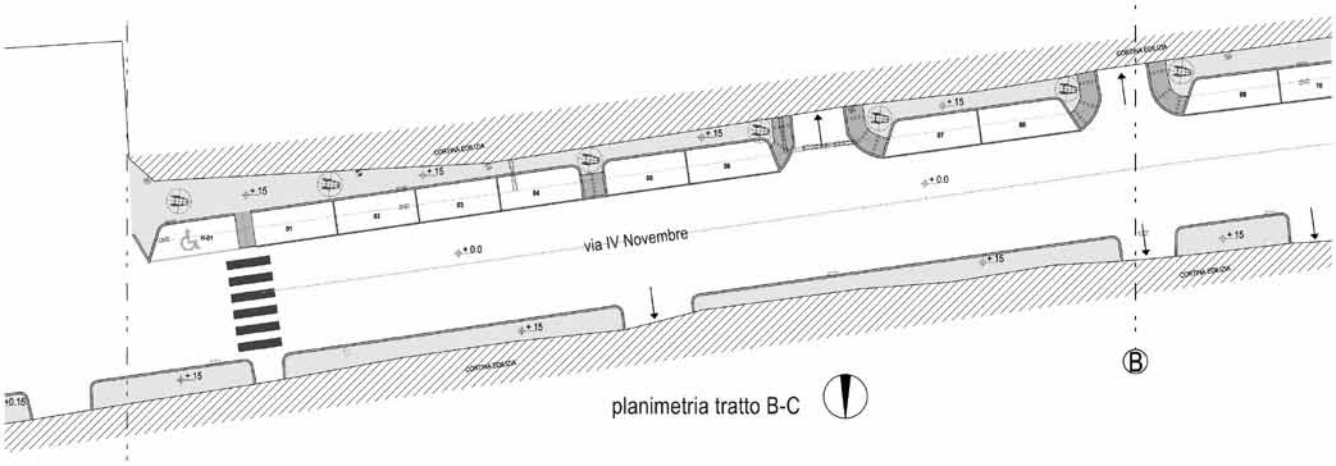
Il progetto dovrà tenere conto dell'aspetto storico del sagrato e dovrà armonizzarsi alle foto ed ai disegni d'epoca per foggia e per tipo di materiale impiegato e prioritariamente dovrà essere condiviso dalla popolazione.

Il comune si renderà disponibile per un contributo economico alle associazioni locali che copra le spese di acquisto dei materiali necessari.

Le associazioni con encomiabile spirito di collaborazione e di disponibilità provvederanno alla realizzazione in economia del manufatto che permetterà la riduzione del rischio di accesso alla chiesa.

Ivan Boemo
Assessore ai lavori pubblici





Case ATER

Si è svolta il 17 giugno ad Ontagnano la cerimonia di consegna delle chiavi degli appartamenti di nuova costruzione Ater nella frazione del comune di Gonars alla presenza del consigliere regionale Paride Cargnelutti, del presidente ATER Attilio Vuga e del direttore Domenico Degano. Si tratta di dodici appartamenti disposti attorno ad una corte rettangolare con materiali e profili adatti alle caratteristiche urbanistiche di un borgo rurale.

Notevoli e signorili le finiture che appaiono completamente diverse dal concetto ormai superato delle "case popolari". Alla presenza delle autorità e dei rappresentanti delle forze dell'ordine, il Sindaco ha evidenziato l'importanza di queste realizzazioni in un momento in cui la situazione economica aumenta la richiesta di alloggi a canone basso che va di pari passo con la richiesta di lavoro.

Quest'amministrazione è doppiamente soddisfatta, in primis per la scelta della localizzazione dell'edificio nel comune di Gonars, dopo che non era stato possibile realizzarlo nel comune di Terzo di Aquileia, ed in secondo luogo perché gli assegnatari degli alloggi sono quasi esclusivamente abitanti della nostra comunità.

Abbiamo infine auspicato che la collaborazione con ATER prosegua al fine di concorrere ad eliminare alcune importanti criticità degli alloggi che insistono sul nostro comune.

Ivan Boemo
Assessore ai lavori pubblici

Irrigazione agricola

Le amministrazioni di Gonars e Castions di Strada in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana e l'assessore regionale all'agricoltura si sono fatti promotori di un incontro, avvenuto il 29 agosto a Castions di Strada, per verificare la volontà e la fattibilità della trasformazione della irrigazione agricola gestita dal consorzio da "scorrimento" a "pioggia". Il progetto vedrà interessati centinaia di ettari con un notevole risparmio idrico e minore inquinamento derivante dalla liscivazione dei terreni, e otterrà contributi nazionali e comunitari qualora vi fosse l'interesse concreto da parte degli utenti.

Alberto Budai
Assessore all'agricoltura

Apertura asilo nido in Fauglis

È stata incrementata l'offerta dei servizi alla famiglia nel comune di Gonars attraverso l'apertura prevista per il mese di settembre dell'asilo nido nella sede dell'ex scuola dell'infanzia a Fauglis.

Con il trasferimento della scuola dell'infanzia nella nuova sede di Gonars, in via Molini, e con la cessazione del contratto con la cooperativa Albero azzurro, gestore della piccola sezione del Nido a Fauglis, si veniva a creare uno squilibrio tra le dimensioni dell'edificio di Fauglis e la sua effettiva occupazione, ed era necessario decidere la sua destinazione

L'amministrazione comunale ha ritenuto di destinare l'edificio ad asilo nido (12-24 mesi), e di estendere il servizio ai bambini da 3 a 12 mesi, istituendo la sezione lattanti per la prima volta attiva nel Comune di Gonars, ed ai bambini da 24 a 36 mesi, corrispondenti alla fascia di età della Sezione Primavera. In questo modo riteniamo di aver soddisfatto le esigenze delle famiglie che oltre a questi servizi dispongono delle due scuole per l'infanzia di Gonars, quella statale e quella paritaria e della sezione primavera propriamente detta, operante nell' asilo parrocchiale. Ad accedere a questi servizi sono stati invitati gli utenti dei comuni vicini.

La cooperativa Orizzonte, aggiudicataria della concessione dei locali per lo svolgimento del servizio di nido d'infanzia, sta portando a termine il progetto che prevede l'accoglimento fino a 40 bambini, incrementando il numero degli ospiti che l'anno scorso era di 12 unità. Il Comune concederà l'edificio in comodato gratuito alla cooperativa la quale eseguirà i lavori necessari all'adeguamento dei locali alla nuova destinazione e si farà carico degli oneri di esercizio, quindi senza spese per il comune. Quanto alle rette, la cooperativa Orizzonte ci ha proposto delle rette di partenza sensibilmente inferiori a quelle della precedente gestione che saranno abbattute da un contributo comunale, sovrapponibile a quello dell'anno scorso, e da un contributo regionale il cui importo deve essere ancora stabilito dall'ente sovraordinato. Sono previste due possibilità di accesso: una fino alle 13 ed una fino alle 17.

Il Comune ha organizzato un incontro presso il Centro Civico di Fauglis, che si è svolto lunedì 13 giugno cui hanno partecipato la popolazione e le famiglie interessate anche dei comuni vicini, nel corso del quale i dirigenti e gli operatori della Cooperativa hanno presentato il progetto educativo, illustrato le caratteristiche del servizio, e sono state discusse le questioni inerenti alle rette.

Emanuele Baggio
Assessore alla cultura

Ilenia Scarel e Fabio Macorig
Asd Amatori Gonars

Asd Amatori Gonars: avanti tutta

Ad 11 anni dalla fondazione della Associazione Sportiva Dilettantistica Amatori Gonars la squadra continua ad essere una realtà sul glorioso campo di calcio di Ontagnano, degna cornice per le fatiche sportive e per i momenti di festa della squadra, delle famiglie dei giocatori e di tutte le persone che satellitano attorno all'associazione offrendoci aiuto, consigli, incoraggiamenti. Oltre al prezioso contributo della famiglia Boemo e della famiglia Calligaris, che non finiremo mai di ringraziare, da quest'anno siamo lieti di poter contare sul prezioso aiuto e sull'esperienza del sig. Ariu, che si è reso disponibile a darci una mano.

Non ci manca niente si può dire, quindi ringraziamo tutti.

Per il terzo anno l'Associazione, iscritta al campionato dilettantistico organizzato dalla Lega Calcio Friuli Collinare, è guidata da Nicola Bulfon presidente/tuttofare, Mauro Tavaris vice-presidente/public-relations e Fabio Macorig segretario/tutto il resto. Il nostro obiettivo è creare un gruppo unito e fedele alla filosofia di "amatori del calcio". Infatti da sempre ci siamo impegnati a coniugare la passione per lo sport che ci accomuna e la voglia di cogliere ogni buona occasione per fare festa.

...però i ragazzi hanno voglia di vincere. Anche quest'anno saranno presenti all'appello nuovi rinforzi con i piedi buoni, voglia di fare bene e un nuovo mister, il sig. Ulisse, vecchia conoscenza degli amatori di Gonars, coadiuvato dal suo secondo Giacomino, che avranno il duro compito di amalgamare la rosa messa a disposizione per permetterci di inseguire le nostre ambizioni e premiare il comune impegno.

Ovviamente non possiamo dimenticarci delle vecchie glorie, i cardini portanti della squadra, da sempre esempio di attaccamento alla maglia che indossiamo e punto di riferimento per tutto il gruppo: Il nostro capitano "mio capitano" Poppi, l'insuperabile Ioan, il bomber Cocetta, l'inossidabile Pelle e il grande Titti, l'uomo che di testa le prende tutte (e non perde mai una partitella d'allenamento): senza di loro non ci sarebbe nessuna storia!

Un nuovo inizio insomma, carichi di grinta e voglia di fare. Quindi invitiamo tutti i cittadini gonaresi alla prova generale che andrà in scena il 24 e 25 settembre, giorni in cui abbiamo organizzato un torneo di calcio a 11 sul nostro campo di Ontagnano, torneo che sarà l'attrazione principale di una festa della nostra Associazione, in cui proporremo altri spettacoli e 100 buoni motivi per stare assieme e divertirci: non solo calcio insomma. Gli amatori sono così.

Il campionato comincerà in ottobre e terminerà in aprile, con una pausa per il freddo inverno, perché non siamo tutti giovanotti (...caro Ivaldi!). In tutti questi mesi sarà aperto il bellissimo chiosco di cui andiamo fieri, per bere un bicchiere accompagnato dagli stuzzichini offerti dall'Associazione e da mogli e fidanzate... tutto buono, c'è Mauro che provvede agli assaggi!

Vi aspettiamo numerosi alla festa del 24 e 25 settembre prossimi e a fare il tifo per i nero-blu gonaresi durante il prossimo campionato 2011/2012.

Denis Tirelli e Alessio Tondon
Ana Gonars

L'anno della conferma

Tre gironi, 11 squadre partecipanti, 305 gol, questi sono i numeri del 19° torneo di calcio a 7 Alpini "Sezione di Palmanova" svoltosi dal 23 maggio al 17 giugno presso il campo sportivo di Porpetto.

Sì è vero, per il terzo anno consecutivo il gruppo ANA di Gonars vince il torneo di calcio a 7 con una squadra formatasi, cresciuta e consolidatasi nell'arco degli anni. Costituita principalmente da ottimi amici alpini, la squadra è stata guidata al successo dal capitano Sandro Candotto con il coordinamento dall'addetto allo sport Alessio Tondon. Lo spirito di sacrificio, la determinazione, la compattezza dentro e fuori dal campo hanno fatto il resto.

Ma veniamo al calcio giocato, quest'anno il torneo si è disputato presso il campo sportivo di Porpetto, un bel campo che ci ha visto protagonisti vincendo prima i gironi di qualificazione per poi trovarsi in semifinale ad affrontare proprio la squadra di casa. Una gara combattutissima, sempre aperta, che si è decisa solo ai calci di rigore con il risultato di 7 a 6 a favore del Gonars.

La finale, poi, ce la siamo giocata con il Gruppo di Trivignano/Clauiano, ottima squadra che speravamo di non trovare in finale. Siamo partiti bene portando subito il risultato sul 2 a 0, poi, causa anche di un nostro rilassamento, ci hanno raggiunto sul 2 a 2, a questo punto il match è diventato veramente entusiasmante: due squadre che non si sono risparmiate sul campo, offrendo ai numerosi spettatori emozioni a non finire. Il gol decisivo che fissa il risultato finale sul 3 a 2 è di Manuel Di Blas, regalando così al Gonars la vittoria ed il Trofeo del Torneo per la terza volta consecutiva.

Al Gonars è stato inoltre assegnato il premio per il gol più bello, realizzato dal capitano Sandro Candotto.

Ma oltre a loro ci sono anche gli altri giocatori della squadra che hanno dato l'anima e si sono dimostrati veramente indispensabili per il raggiungimento di questo prestigioso risultato. Si ringraziano tutti i sostenitori che con il loro entusiasmo e un grandioso tifo ci hanno accompagnato al successo, tutto il gruppo Alpini di Gonars, Ontagnano e Fauglis che fin dall'inizio hanno creduto in questo bellissimo progetto, la sezione di Palmanova, i gruppi partecipanti e il gruppo ospitante di Porpetto.

Ora, assieme a voi, puntiamo alla grande a fare poker, replicando il successo anche nel 2012 sul campo di San Giorgio di Nogaro.

Chi fosse interessato ad arricchire questo progetto può contattare le varie sedi locali degli alpini.